

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00060988
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	sala
OGTN - Denominazione	Palazzo Arcivescovile. Tempio di Pomona

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Salerno
PVCI - Indirizzo	Via Roberto il Guiscardo, 2

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Salerno
CTSF - Foglio/Data	64/c
CTSN - Particelle	1170-1171

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento	
--------------------	--

all'intervento	Costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	Controversa è la questione dell'esistenza del tempio di Pomona e della sua ubicazione, infatti qualcuno sostiene che le colonne esistenti all'interno del Palazzo arcivescovile siano provenienti da Paestum, ma recenti studi hanno chiarito che il tempio è originario di Salerno, sia perché le colonne, costituite da tronchi scanalati ed i capitelli, in stile jonico composito, proprio del tempo ellenistico, sono tutti diversi da quelli dei templi di Paestum; sia perché avremmo dovuto trovare sul posto un maggior numero di reperti. Inoltre Salerno in età romana fu dotata di un circo, un foro e numerosi templi tra cui anche quello dedicato alla dea Pomona. La conferma dell'esistenza del tempio ci è data da una lapide ivi murata e risalente al III-IV sec. d.C. nella quale si legge che il Console Titio Tettieno Felice, lasciò per testamento cinquantamila sesterzi perché fosse adornato il tempio. Con tale somma si costruì il frontone, il podio, i pavimenti di marmo e si fecero lavori di intonaco.
RENF - Fonte	00008529; 00000296.

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	III a.C.
----------------------	----------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	IV a.C.
----------------------	---------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ricostruzione
RENN - Notizia	G. Bergamo sostiene che nel XII-XIII sec. il tempio fu demolito ed il materiale di risulta fu adibito a sostegno dei saloni del Palazzo come risulta dagli archi gotici esistenti tra le colonne. Questa ipotesi è avallata dal fatto che la distanza tra le sei colonne è disuguale ed inoltre non vi è corrispondenza tra un tronco e l'altro.
RENF - Fonte	00008529; 00000296.

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XII
----------------------	-----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIII
----------------------	------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
	Durante i restauri degli anni 50, nella ristrutturazione della zona orientale, è stato trovato in fondazione un tronco di fusto, altri due

RENN - Notizia	invece servivano da basamento a due colonne. Queste colonne sono una palese testimonianza che il tempio continuava ad est e, quindi, il palazzo post-normanno vi fu costruito sopra. Il tempio nel medio-evo fu adibito a scuderia e fino al 1952 le travate erano ancora quelle originarie in legno, con saette nelle mezzerie tra i capitelli, le travi e le mura perimetrali in modo da formare dei monaci di sostegno. Lungo le pareti laterali c'erano ancora dei ganci con anelli per legare gli animali delle scuderie e gli ambienti erano affumicati. Dopo la seconda guerra mondiale i locali furono riadattati, ma solo con i restauri successivi al 1952 furono realizzate le sottofondazioni ai muri, fu rimosso il solaio in legno pericolante e fu sostituito con uno in c.a., furono riaperte le antiche monofore e si costruì la scala interna.
RENF - Fonte	00008529; 00000296.
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1950/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	1
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio angolare di forma rettangolare, con atrio d'ingresso con scalea esterna. Strutture verticali in muratura in pietra e mattoni intonacata. Solaio in c.a. intonacato. Pavimento in marmo. Scalea a due bracci ciascuno di una rampa. Facciata esterna con una fascia di bugnato in pietra e porticato.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	angolare
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	pietra e mattoni
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	solaio
SC - SCALE	
SCL - SCALE	

SCLU - Ubicazione	intero bene
SCLG - Genere	scala d'accesso
SCLO - Categoria	principale
SCLL - Collocazione	esterna
SCLF - Forma planimetrica	a due rampe

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	marmo

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	facciata principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	bugnato

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	androne ingresso
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	Lapide murata tra la seconda e la terza monofora entrando dall'androne

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	XX (1952)
RSTF - Data fine	XX
RSTT - Tipo di intervento	Interventi di restauro che hanno riguardato: sottofondazione dei muri, apertura delle monofore, sostituzione del solaio, nuova pavimentazione, porticato esterno.

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	sala del palazzo

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	tempio pagano

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Salerno

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	P.di R. approvato
-----------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Vincenzo D'Antonio
FTAD - Data	2011/03/31
FTAN - Codice identificativo	S831500060988_01

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Vincenzo D'Antonio
FTAD - Data	2011/03/31
FTAN - Codice identificativo	S831500060988_02

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Bergamo G.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00008529

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Crisci G./ Campagna A.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00000296

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Pierro, Anna Pia
FUR - Funzionario responsabile	Maurano, A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Caggiano, Sonia

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Caggiano, Sonia
AGGE - Ente	S83
AGGF - Funzionario responsabile	Muollo, Annunziata
AGGF - Funzionario responsabile	Villani, Giovanni